Anno XL — Sabato 11 Agosto 1906 — Conto corrente con la posta — N. 193

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

L'AGITAZIONE DEI CARABINIERI

Chi se ne maraviglierebbe?

Premetto che in cotesto affare dell'agitazione dei carabinieri bisognerà fare una grossa tara. Per esempio la corrispondenza epistolare ha un tal sapore di anonimo comune, che non v'è da prestarvi più fede di quel che si può credere alle lettere copiate dal *Segretario per tutti*.

Ma non illudiamoci — l'agitazione o almeno il malcontento può esservi fra i benemeriti custodi dell'ordine ed è dovere politico e sociale studiare il fenomeno nuovo — con smentite officiose, con interpretazioni benevole di atti bisogna infine accorrere subito al riparo.

Abbiamo nel carabiniere quale ce lo ha dato l'istituzione piemontese antica e felicissima, quale ce lo dipinge la storia e la cronaca, un tipo che raccoglie e fonde in un mirabile amalgama la virtù del soldato, la devozione all'ordine di un agente fedele, lo spirito d'obbedienza d'un monaco, la fede d'un missionario.

Fu ed è un uomo prezioso, uno strumento perfetto di governo, un personaggio che nella sua semplicità e modestia vale più che molte cariche alte e gallonate.

Ma noi abbiam preso quest'uomo e l'abbiam mandato a sentir per ore ed ore gli sproloqui più inverecondi, le menzogne più spudorate nei comizi operai.

Noi l'abbiamo mandato a difender le 8 ore di lavoro dei signori operai, lavorando egli stesso 20 — a difender le tre lire minimo di salario, mentre lui non arriva alle due — a sentir cantar l'inno dei lavoratori, lui che mal si regge in piedi pella fatica — l'abbiamo mandato con ordini severi e quando egli volle eseguirli si trovò frenato, mortificato, perfino punito! Sentì le più atroci ingiurie alle istituzioni e quando nel santo suo impeto volle difenderle, vendicarle, gli si disse: « abbiate pazienza, ritiratevi » — egli che era riservato a far nobile scorta al capo dello Stato, si vide comandato a fiancheggiar la bandiera rossa o quella nera nei cortei tumultuosi, ed apertamente sovversivi quasi a difender la canaglia che le portava in giro, contro i galantuomini che con tanto sdegno le vedevano a passar per le vie delle città principali e della Capitale stessa.

Quando quest'uomo colpito da pietre, sentendo fischiar palle di revolver, irruppe nella casa pubblica dove la libertà della calunnia e l'ingiuria alle istituzioni non devono soffrire limiti, fu accusato di violazione di domicilio e per poco l'anarchico, non ghermì il carabiniere per portarlo nel gabbione della Corte d'Assise, come reo di omicidio colposo.

Il carabiniere era una bella e nobile istituzione, ma in questi ultimi tempi abbiamo voluto farne un essere ibrido che vede e non vede, che sente e non deve intendere, insomma un tira e molla secondo i giorni e secondo i momenti e gli umori! Non è il nostro vecchio e bel carabiniere, questo! Evidentemente ora è il tipo nuovo, evoluto, che forse si agita, non quell'altro il vecchio, il leggendario!

Del resto per poco uno sia dilettante di psicologia, capirà che un uomo fatto assistere a certi comizi dove si corre in gara a chi le dice più marchiane contro le autorità, contro l'esercito, contro le istituzioni; messo di piantone a certi discorsi ricchi di citazioni, pieni di sottili sofismi, abbondanti di ragionamenti che hanno la parvenza di verità, coloranti a tinte vivaci, ideali umanitari che non possono dispiacere ad alcuno, per poco che quest'uomo sia intelligente, qualche germe, qualche principio lo porta via.

Al carabiniere abbiamo dato le manette e il revolver, ma nulla contro i malfattori della parola, contro i tagliaborse della logica, contro i masnadieri oratori — quasi bastasse un pennacchio sul cappello a proteggere i cervelli anche più ben costituiti, dagli errori d'una eloquenza sovversiva!

E non solo abbiam dato niente, ma per cimentarli in questi pericoli, li costringiamo ad un soprappiù di lavoro. Per i carabinieri nei momenti di agitazione pubblica, e son momenti che duran mesi e che taccion qua per sorger là, non vi son più ore, nè per mangiare nè per dormire. Una corrente elettrica di nervosismo si impadronisce dei loro superiori, investe le autorità, le trascina a dar ordini sovra ordini; il malumore si traduce facilmente in parole dure, in trattamenti severi — e quando il carabiniere che deve avere innanzi un solo e grande principio, il mantenimento dell'ordine, non è lasciato fare, dubita di far male, teme l'interpretazione cattiva di un suo atto — il carabiniere non solo è paralizzato, ma anche demoralizzato e propenso al più deleterio pessimismo.

Se ci credessimo da tanto da dar un consiglio all'on. Giolitti, noi vorremmo consigliarlo a creder vera l'agitazione e il malcontento dei carabinieri e provvedere subito. Cessi di far luccicare come specchi di allodole i miglioramenti di paghe e di trattamento con cui da anni ed anni si gingillano questi, come tanti altri lavoratori dello Stato.

Smetta di far assistere a certe scandolose scene il timorato carabiniere, faccia magari un corpo speciale se intende che le bandiere anarchiche abbian scorta d'onore, e che la libertà di parola non soffra limitazioni. Non esponga a pericoli morali così evidenti le persone che un nobile sentimento od anche una santa illusione spinge nella carriera dei difensori dell'ordine pubblico.

Ritiri, in una parola, il tipo carabiniere *tira* e *molla* fabbricato per queste disgraziate aberrazioni politico-sociali, e ci restituisca il nostro vecchio carabiniere rispettato, rispettabile, decorosamente provvisto, soddisfatto, quel carabiniere che tutti gli Stati ci invidiano!

È morto Gandolin

Un lutto nel giornalismo italiano

Ieri è morto a Genova uno dei più cari, più noti e geniali giornalisti italiani: Luigi Arnaldo Vassallo.

Trent'anni fa, quando cominciò a scrivere nel *Caffaro* di Anton Giulio Barili, conquistò in poche settimane il suo pubblico. Si è rivelato subito come un mago della penna. Andato a Roma quale corrispondente del giornale, divenne presto uno dei più forti scrittori umoristici d'Italia. Un giorno si associò al Cesana e insieme fondarono il *Messaggero*; ma egli non vi ha durato molto; e il Cesana, rimasto unico proprietario, diede al giornale romano quella diffusione larghissima che ha ora e che lo ha reso una vera potenza nella capitale.

Quando il *Fanfulla* era già sul declivio, il Vassallo con Lodi ed altri fondò il *Capitan Fracassa*, inventando il pupazzetto che aiutò a dare una grande diffusione al giornale. Ma anche il *Fracassa* dopo faticose vicende scomparve e Gandolin fondò il *Don Chisciotte*, giornale che ebbe alcuni anni di grande successo.

Sul *Don Chisciotte*, il Vassallo pubblicò quelle sue simpaticissime storie della famiglia de Tappetti, del professor Papotti, dell'onorevole Morisola. Egli tentò anche il romanzo ma con mediocre fortuna. Invece fortunati furono i monologhi da lui scritti per Ermete Novelli.

Quando declinò anche il *Don Chisciotte*, Vassallo tornò nella sua Genova, nel 1897, quale direttore del *Secolo XIX*, che fu da lui diretto sino a ieri.

Era parlatore arguto assai; e si ricordano nel nostro mondo episodi del più sano umorismo, che verranno ora rinfrescati.

Ed è vivo a Trieste il ricordo d'una conferenza festosa come una canzone.

Avrebbe potuto diventare per l'ingegno e la coltura uno dei più influenti giornalisti parlamentari, ma Montecitorio non lo attirava. Ebbe aspre polemiche e fra le ultime notiamo quella contro Breda, fondatore della Terni e quella con Cavallotti, durante il duello storico fra il deputato lombardo e Francesco Crispi. Di lui ricordiamo anche articoli su Trieste scintillanti di ironie contro gli stranieri, riboccanti d'affetto per i fratelli; e una polemica sullo spiritismo nel quale, pare, credesse.

Luigi Arnaldo Vassallo, dopo trenta anni di varia e fortunosa e talora fortunata vita giornalistica scende sulla tomba compianto da tutti. In queste parole è l'elogio più grande che si possa dire di uno scrittore di giornale.

Alla sua memoria mandiamo l'affettuoso saluto. *y*

Le manovre di cavalleria

Padova, 10. — Oggi è arrivato il reggimento « Saluzzo » cavalleria, che parteciperà alle manovre di divisioni di cavalleria contrapposte.

Un nuovo fucile per l'esercito?

Terni, 10. — Alla fabbrica d'armi una squadra scelta di 10 operai lavora alacremente alla costruzione di un nuovo fucile il cui sistema si tiene gelosamente segreto compreso il nome dell'inventore, e che probabilmente sarà adottato dall'esercito fra pochi mesi come ultimo modello.

IL NAUFRAGIO DEL "SIRIO,,

I superstiti e gli scomparsi

Madrid, 10. — La cifra totale dei superstiti del *Sirio* è di 603. Mancherebbero 219 fra passeggeri e uomini dell'equipaggio.

Notizie da Cartagena recano che dal boccaporto del *Sirio* si scorgono pezzi di cadaveri. Il numero dei cadaveri trasportati dai flutti aumenta ogni giorno. Furono presi i necessari provvedimenti per procedere alla loro inumazione.

Il console italiano inviò un rimorchiatore con personale consolare e medico per identificare i cadaveri che si trovano a bordo del *Sirio*.

La lettera di una superstite

Genova, 10. — Il *Corriere Mercantile* pubblica stasera una lettera datata da Alicante di Brigida Morelli-Marzotto, salvatasi dal naufragio del *Sirio*.

La Morelli dice di dovere la vita al capitano Colomes, comandante il piroscafo spagnolo *Maria Luisa*, che salvò altri 27 naufraghi che insieme a lei furono sbarcati ad Alicante.

Elogia il console italiano Antonio Leveroni che li provvide tutti di alloggio e di vestiario e ringrazia pure il signor Moralis che l'ospitò affettuosamente. La Morelli-Marzotto ignora sempre la sorte del marito, che si lusinga di ritrovare sano e salvo.

Come sapete, i due erano in viaggio di nozze.

Le condoglian. dell'Argentina

Il *Secolo XIX* ha da Buenos Ayres.

Il Presidente della Repubblica ha inviato al ministro degli esteri l'ordine di mandare le condoglianze dell'Argentina al Governo italiano pel naufragio del *Sirio*.

La Navigazione Italiana minaccia delle querele

Roma 10. — La Navigazione Generale ha manifestato il proposito di querelarsi contro quei giornali francesi i quali a riguardo del doloroso disastro del *Sirio* affermarono che la Navigazione Generale stessa aveva imbarcato clandestinamente parecchi emigranti.

Gli amori senili di Ibsen

Copenaghen, 10. — La pubblicazione fatta dal celebre scrittore danese Giorgio Brandes di alcune lettere di Ibsen ad una giovane viennese ha suscitato i più vivaci commenti nella stampa norvegese. Tale corrispondenza rivela infatti, come già sapete, tutto un romanzo sentimentale fra il grande drammaturgo e la sua giovine amica.

Ma il bello si è che qua si attende da un momento all'altro l'inizio di procedura giudiziaria contro il Brandes, cui si rinfaccia di aver fatto questa pubblicazione a pochi giorni della morte di Ibsen e mentre la moglie del grande scrittore è ancora viva e sana.

I giornali danesi *Vortland* e *Dane brog* criticano generalmente « la mancanza di tatto » del letterato danese. Questi rimproveri si volgono egualmente a colei cui erano dirette le lettere di Ibsen, e che aveva già conseguato gli originali a Brandes alcuni mesi prima della morte dello scrittore insistendo per la loro pubblicazione.

Le conclusioni del Congresso dei dentisti

Ginevra, 10. — L'Associazione dentaria internazionale terminando ieri i suoi lavori come vi fu telegrafato, ha deciso di procedere al coordinamento delle disposizioni legali di tutti i paesi regolanti l'esercizio dell'arte dentaria.

Un'inchiesta sarà fatta sul valore dei diplomi delle diverse scuole dentarie. Il Congresso ha deciso di insistere sulla importanza dell'insegnamento manuale per aiutare l'insegnamento teorico.

Gli italiani massacrati dalla polizia argentina

Buenos Ayres 10. — In seguito all'inchiesta fatta sui dolorosi fatti di Roldan in cui gli operai italiani furono colpiti a tradimento dalla polizia cosicchè 10 di essi rimasero gravemente feriti, il governo con suo decreto ultimo ha destituito il sig. Perevia giudice di pace in quella località dando così soddisfazione ai reclami delle autorità italiane.

L'uomo che non si lava

L'uomo che non si lava si chiama Federigo Cerboni, ed abita presso Firenze, via Grecchi, 18, al Gelsomino.

C'è poco da ridere, proprio al Gelsomino. Non si garantisce l'odore, ma si garantisce il nome.

E' chimico-farmacista, ha settantacinque anni, ed è lettore assiduo del giornale *La Nazione*. Per questo scrive al suo foglio prediletto: parla della *Nazione* alla Nazione.

Raccogliamo il suo Vangelo:

— Sono vegeto, arzillo, allegro, non ho mai avuto un dolore di capo, ho ottimo appetitto, benchè io non mi lavi mai neanche il viso alla mattina. Il primo asciugamano che mia cognata mi ha messo in camera, cinque anni or sono (quando venni a coabitare con mio fratello), è sempre di bucato. Io non ho mai fatto un bagno da quando ho memoria: mai mi sono lavato separatamente alcuna parte del corpo.

Ecco come parla un galantuomo! Questo si chiama parlar schietto, limpido..... Se non avessi paura di offendere il signor Cerboni, direno limpido... come l'acqua.

— Per finire.

— Ecco che cosa si guadagna a esser cortesi con la gente! — diceva Masino, sfogandosi con la mamma. — Oggi, a scuola, Gianelli aveva messo uno spillo, con la punta all'insù nella sedia del maestro. Quando ho visto che il maestro stava per sedersi senza accorgersi dello spillo, ho creduto mio dovere di togliere via la sedia. Il maestro si è seduto per terra, e quando ha potuto alzarsi mi ha preso a scapellotti perchè gli ho tirato via la sedia di sotto, e poi Giannelli mi ha tirato un calcio perchè mi ero immischiato nelle cose sue. Ecco che cosa ho guadagnato a essere gentile.

IL ROMANZO DI UN AVVENTURIERO

Si sta svolgendo innanzi alle Assise di Foix nel dipartimento di Ariège un processo, che desta in questi giorni di caldo tropicale, interesse vivissimo. Si tratta di un tipo stranissimo di avventuriero, la cui vita potrebbe fornire la trama di un romanzo interessante e vivace. Venuto dal nulla, lanciato dalla fatalità nella vita turbinosa ed intensa di Parigi, dominato dalla volontà fortissima di riuscire, libero da ogni scrupolo, provato a servirsi di tutti i mezzi e di tutte le risorse fornitegli dalla sua intelligenza spigliata, questo avventuriero ha percorso tutte le carriere, ha sfruttato la simpatia di tutti i suoi superiori, ha sposato tre donne, si è imparentato con famiglie ricche e rispettabili, ha falsificato, ha truffato, ha ingannato tutti. E sempre con abilità insuperabile, con prontezza vivacissima, con maestria unica del genere.

Ne giudichino i lettori.

Le prime armi

Antonio Laparre — colui, che potrebbe dire come Figaro di aver dovuto far sfoggio per vivere (per vivere male) di prontezza di spirito superiore a quella che non gli sarebbe servita per governar tutte le Spagne — cominciò la sua carriera nell'esercito. Entrato a diciotto anni nell'artiglieria a diciannove era maresciallo; e sarebbe stato certamente ufficiale se la fatalità crudele, che prese forma di un infortunio e gli costò la perdita di due dita, non l'avesse fatto riformare e non avesse spezzato sul più bello la sua carriera.

Laparre però non si scorraggiò. Non poteva servir la patria: avrebbe servito Dio. Detto fatto l'ex maresciallo andò a rinchiudersi nel seminario di Marmande poi in quello di S. Sulpizio con l'intenzione di seguir la carriera religiosa.

La sorte gli fu ancora avversa. Laparre aveva potuto sostituir la divisa brillante di artigliere con la sottana severa del sacerdote, ma non aveva potuto cambiare il suo cuore bollente di avventuriero col cuore vibrante di fede del figlio di Dio.

Fece qualche scappatella. I superiori furon rigorosi con lui e l'obbligarono a lasciare il seminario. Così Laparre si trovò lanciato nella grande Parigi, senza occupazione, senza mezzi di vivere, senza risorse. L'istinto dell'affare che era in lui sviluppatissimo e che lo guidava meravigliosamente nelle più dure contingenze della vita, l'aiutò anche questa volta. Divenne commesso di libreria, fece piccoli affari, raccolse un discreto gruzzolo di denaro. E pensò al matrimonio. La prescelta fu una delle sue clienti: Susanna Moulinie. Un tipo grazioso di bruna le cui grazie erano ancora accresciute da una diecina di migliaia di lire che rappresentavano per Laparre la felicità suprema della vita.

Ammogliatosi, l'ex maresciallo ed ex seminarista cambiò mestiere. Mise su un piccolo caffè: studiò una specie di *trust* dei fabbricanti di vimini: divorò in men di nulla la dote della moglie. E fu da capo a lottar contro le esigenze della vita. Il caffè si chiuse; il *trust* fallì miseramente.

Laparre, perseguitato dalla disdetta, abbandonò la moglie e il dipartimento dell'Ariège, per tentar la fortuna sotto altro cielo.

Come visse in questi anni? Mistero. Si dice che egli si sia mischiato ai movimenti insurrezionali dell'America del Sud. Ma questa diceria non è confermata.

Bigamo

Certo, nel 1894 egli era in Algeri impiegato presso una fabbrica di macchine da cucire. Attivo e zelante conquistò in breve la stima dei padroni, che lo nominarono gerente della loro succursale di Tunisi. La fortuna gli si volgeva propizia: Laparre pensò che era il caso di pensar novellamente al matrimonio. E, dimenticando la buona Moulinie, che piangeva il marito perduto, conquistò il cuore della padrona di una panetteria, che aveva molti scudi, la vedova Froment. Si strinse in breve il matrimonio. Antonio Laparre divenne Bertrando Ugo Aristide Renato Lesparre, decorato dalla croce della legion d'onore.

E la coppia fu felice: almeno fino a quando la fatalità non vi mise lo zampino e non mandò tutto a monte. Un brutto giorno, mentre i due sposi passeggiavano al braccio, sussurrandosi parole dolcissime, l'intraprendente Laparre fu fermato da un suo compaesano del dipartimento dell'Ariège. Il povero diavolo ebbe a morirne: ma dovette ingoiare la pillola, e fu costretto a presentare al compaesano la sua seconda moglie. Inutile descrivere la lunghezza del naso dell'amico....

— Come — si lasciò sfuggire l'imprudente compaesano — tua moglie! Ma se sei già ammogliato...

Lo scandalo scoppiò in modo tragico: fu fatta una inchiesta, la verità fu assodata e Laparre venne condannato a pena severa dalla Corte di Assise. Ma non scontò la condanna, perchè la moglie, che gli aveva già perdonato, gli facilitò la fuga, fornendolo anche di danaro.

Una ricca eredità

Laparre si stabilì a Barcellona. Nella terra degli *hidalgo*, l'avventuriero credette necessario divenir nobile. Prese il nome di visconte Enrico di Lesparre, e si mise di nuovo alla caccia di un matrimonio. Dopo quindici giorni era fidanzato con una ricca signorina, e l'avrebbe, certo, sposata se la poveretta non fosse morta repentinamente. Enrico di Lesparre fu, però, fortunato. La povera signorina non aveva avuto il tempo di sposarsi: ma aveva avuto il tempo di far testamento. E in questo testamento essa nominava erede universale il suo fidanzato. Laparre o Lesparre liquidò l'eredità e lasciò il suolo iberico. Giuocò, perdette tutto, rientrò in Francia, cambiò ancora nome, e con una tenacità straordinaria si rimise a rifar la sua fortuna. Enrico Auxeral — era questo il suo nuovo nome — dovette contentarsi di un posto molto modesto.

Da manovale a contabile

Entrò come manovale nelle ferrovie di Foix a Saint-Giron. Ma, in breve, la sua educazione, il suo modo di parlare lo segnalarono all'attenzione dei superiori. Tutti lo consideravano come un essere misterioso e interessante.

Ed egli seppe approfittare di questo: lasciò intendere di avere avuto gravi dissesti di famiglia, di aver rinunciato per delicatezza alla fortuna dei parenti, di aver deciso di avvalersi solo del suo lavoro e delle sue braccia per crearsi

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

Sussidi ai Patronati — Il tifo a Canalutto

Ci scrivono in data 11:

Il Ministero della P. I. ha concesso i seguenti sussidii ai Patronati scolastici del nostro distretto:

Cividale L. 70 — Buttrio 30 — San Pietro 40 — Visinale 40.

**

In seguito a comparsa del tifo a Canalutto (Torreano di Cividale) il medico prov. cav. Fratini accompagnato dal nostro dott. Accordini, fu sopraluogo per accertare la causa della malattia e prendere i provvedimenti del caso. Il sopraluogo servì a rilevare che l'epidemia di Canalutto è la diretta conseguenza di un caso di tifo seguito da morte e importato da Caporetto a Masarolis, due mesi fa. Quivi non si è diffuso per il fatto che la popolazione fa uso di acqua potabilissima. I germi di quel malato furono trasportati nel torrente Grivò e nella roggia del mulino di Canalutto a cui attingono quegli abitanti anche per bere.

Da ciò la grande epidemia che colpì una ventina di persone. Al solo mulino vi furono cinque casi ed un decesso.

Fortunatamente, ora, quella popolazione potrà far uso dell'acqua di una buona sorgente situata al di sopra del paese.

I due sanitari, poi, si accordarono anche sui provvedimenti da adottarsi perchè l'acqua della roggia che affluisce al Natisone passando per Cividale, non abbia da portare in paese la terribile epidemia.

L'Oratorio Tomadini

Il maestro Tomadini telegrafa da Udine in data di ieri:

« Vi prego di rettificare la corrispondenza da Cividale pubblicata oggi relativa ai festeggiamenti. L'Oratorio Tomadini sarà eseguito nei giorni stabiliti e riuscirà uno straordinario avvenimento artistico. Furono scritturati celebri esecutori: Direttore sarà Oreste Ravanello, tenore Alberto Amadi, baritono Cuciano Domaggio, basso Teobaldo Monticco, Le prove promettono egregiamente. Domani si pubblicherà il cartello relativo.

I SOLENNI FESTEGGIAMENTI PER L'XI CENTENARIO di S. Paolino

Ecco il programma dei solenni festeggiamenti che avranno luogo in Cividale per l'XI centenario di S. Paolino e per l'inaugurazione del nuovo Seminario:

Domenica 19 agosto.

Ore 9 1/2 ant. — Consecrazione di S. E. mons. Pellizzo a vescovo di Padova. Consecrante S. E. mons. Zamburlini, Arcivescovo di Udine, assistito da S. E. mons. Bassani vescovo ausiliare di Chioggia e da S. E. Caron vescovo ausiliare di Ceneda. (Si eseguirà dai chierici del Seminario la Missa V vocum in honorem S. Michaelis Arcangeli del Haller, op. 71).

Ore 5 pom. — Concerto della banda cittadina in piazza del Duomo.

Ore 7 1/2 id. — Illuminazione generale del nuovo Seminario.

Lunedì 20 agosto.

Ore 9 1/2 ant. — Consecrazione del nuovo altare di S. Paolino, nella cripta del Duomo da farsi a S. A. il Principe Arcivescovo di Gorizia mons. Sedej.

Ore 4 pom. — Primi vesperi di San Donato pontificati dal nuovo vescovo di Padova.

Martedì 21 agosto.

Ore 10 ant. — Pontificale di Sua Em. il cardinale Boschi arcivescovo di Ferrara. (Si eseguirà la Messa Postuma di mons. Jacopo Tomadini a 4 voci con quintetto d'archi, timpani e organo).

Ore 4 pom. — Processione colla reliquia del capo di San Donato Patrono della Città. Vesperi solenni pontificati da S. E. mons. Longhin vescovo di Treviso.

Ore 8 id. — Concerto della banda cittadina in piazza Paolo Diacono.

Mercoledì 22 agosto.

Funzioni religiose in Seminario.

Ore 7 ant. — Messa letta da mons. arcivescovo di Udine.

Ore 10 id. — Messa cantata da un canonico dell'insigne Collegiata di Cividale coll'assistenza di vescovi.

Ore 11. id. — Inaugurazione e benedizione del Seminario da farsi da S. E. mons. Giurechian arcivescovo degli Armeni in Venezia.

Ore 5 pom. — Funzione vespertina, panegirico del Santo, recitato da un professore del Seminario.

Giovedì 23 agosto.

Ore 7 ant. — Messa letta da un vescovo in Seminario.

Ore 10 id. — Pontificale in Duomo da S. E. mons. arcivescovo di Udine, saggio di musica liturgica da eseguirsi dai chierici del Seminario. Si eseguirà la «Missa in honorem S. Ceciliae ad 4 voces in ecquales cum organo» le parti variabili in gregoriano.

Ore 11 id. — Inaugurazione del monumento a S Paolino con breve discorso dell'arcivescovo ed esecuzione dell'Inno a S. Paolino musicato per la circostanza dal m.° sig. Teza.

Ore 4 pom. — Adunanza nel teatro del Seminario della commissione diocesana per la musica sacra.

Ore 7 id. — Trattenimento musico-letterario con quadri viventi per gli invitati ed il clero.

Ore 8 id. — Illuminazione generale del Seminario e concerto della banda sul piazzale della stazione ferroviaria.

Venerdì 24 agosto.

Pellegrinaggio a Premariacco.

Ore 6 ant. — Messa letta da un Vescovo nella chiesa di S. Mauro di Premariacco e cresima.

Ore 7 1/2 id. — Messa pontificale sui prati adiacenti alla detta chiesa di S. E. mons. Feruglio vescovo di Vicenza con Omelia. Esecuzione dell'inno a San Paolino.

Ore 9 id. — Ricevimento dei vescovi ed autorità nella sala municipale di Premariacco. Concerti delle bande di Cividale e Premariacco.

Ore 5 pom. — Funzione di chiusa e ritorno a Cividale.

Ore 7 1/2 id. — Pubblico trattenimento musico-letterario con quadri viventi nel teatro del Seminario. Come il giorno antecedente.

Sabato 25 agosto.

Ore 7 ant. — Messa letta nella cripta del Duomo da S. E. mons. Isola, vescovo di Concordia, con breve discorso.

Ore 9 ant. — Ricevimento delle rappresentanze di Buia e Lavariano coi loro donativi quindi funzione in Duomo.

Ore 4 pom. — Lotteria di beneficenza in piazza del Duomo.

Ore 5 id. — Prima esecuzione del preludio orchestrale dell'oratorio « La Resurrezione di Cristo ».

Ore 7 1/2 id. — seguito dalla cantata salmo 50 di mons. Jacopo Tomadini. Illuminazione fantastica della città con premi e percorso della banda.

Domenica 26 agosto.

Ore 6 1/2 ant. — Sacra Ordinazione Federale da farsi da S. E. Mons. Pellizzo in Duomo. — Festa Federale Diocesana.

Ore 9 1/4 ant. — Ricevimento delle Associazioni alla Stazione ferroviaria e Corteo.

Ore 10 ant. — Pontificale di S. E. Mons. Cavallari Patr. di Venezia (si eseguirà musica del Candotti e del Cicognani).

Ore 11 ant. — Corteo al Seminario — Adunanza generale e consegna della Medaglia commemorativa.

Ore 1 pom. — Pranzo sociale e concerti di bande.

Ore 4 id. — Funzione di chiusa nella chiesa di San Francesco.

Ore 5 id. — Seconda esecuzione del preludio orchestrale dell'oratorio « La Resurrezione di Cristo seguito dalla cantata-salmo 50 di mons. Jacopo Tomadini.

Ore 6 1/2 id. — Tombola di beneficenza in piazza del Duomo.

Ore 8 id. — Spettacolo pirotecnico con gara in Seminario; illuminazione del Seminario, adiacenze della Stazione ferroviaria e dei monti della Slavia. Concerti di bande.

Avvertenze. — Facilitazioni ferroviarie. Tutti i giorni saranno pellegrinaggi delle Parrocchie del Distretto Capitolare di Cividale, secondo il turno prestabilito e Cresime — Visita ai monumenti cittadini dalle 9 alle 12 ant. e dalle 2 alle 6 pom.

Da PONTEBBA

PER LA FAMIGLIA DEL POVERO BUZZI

Ci scrivono in data 10:

Ecco la 3ª lista pervenuta al Comitato Pro Buzzi, da Moggio a mezzo del cav. dott. Pietro Rodolfi che gentilmente si è prestato a raccogliere le oblazioni:

Cav. dott. Pietro Rodolfi L. 10, dott. Guido Cossettini 1, Pietro Not 1, N. N. 1,05, signora Fuso Aida 1, signore Maria-Ida e Nella Gennari 5, Franz Ferruccio 2, Missoni Pietro 1, dott. Pietro Franz 1, Foraboschi Ferdinando 1, Foraboschi Nicolò fu Domenico 5, Foramitti Daniele 1, Foraboschi Nicolò fu Giovanni cent. 50, Faleschini Daniele 50, Nais Gino 50, Edoardo Franz 10, Missoni Lino 30, Pietro Mazzolini l. 1, Chiussi Antonio 1, Morgante Guido, 1, Merlo Antonio 1, Mario V. 1, Locatelli Pietro 1, Prati Cesare 50, Calligaro Graziano 50, Coletti Leo 1, Enrico Giuliani 1,00, dott. Simonetti Valentino 1,05, Missoni Tommaso 1, Treu Giovanni (Sait) 1. Totale L. 44.

Da ZOPPOLA

L'infanzia disgraziata

Ci scrivono in data 10:

La poca sorveglianza dei bambini da parte dei genitori, le poche precauzioni da parte di certi proprietari nell'evitare possibili disgrazie, hanno rattristato il paese,

In località S. Marco havvi il mulino De Rosa e il bacino che contiene l'acqua necessaria per dar la forza motrice è protetto da un piccolo poggiuolo che a mala pena serve allo scopo pel quale fu costruito.

E fu in quel punto che ieri nel poriggio una frotta di ragazzi che aveva rincorso e raggiunto un mendicante, un povero sordomuto, l'accerchiava facendosene trastullo.

Fra quei ragazzi c'era pure la bambina Michieli Palmira, di appena cinque anni. Se ne stava dessa appoggiata a quel parapetto quando improvvisamente, non si sa come, perdeva l'equilibrio e cadeva capofitto nell'acqua. Travolta dalla corrente fin sotto la saracinesca alzata, la povera bambina veniva trascinata giù giù pel canaletto che serve per l'immissione dell'acqua che fa girare la ruota e dalle spatole di quella sbattuta con veemenza.

Estratta agonizzante, le furono apprestate le prime cure dal veterinario di Casarsa che per caso si trovava presente e che tentò anche la respirazione artificiale.

Indarno pero, poichè poco dopo la disgraziata bambina cessava di vivere.

Furono sul luogo, per le constatazioni di legge il Vice pretore di Pordenone dott. Enrico Voltolini col cancelliere sig. Colussi e col medico Andres dott. Luigi.

Esaurite le formalità di legge fu ordinato il seppellimento.

La morte è avvenuta non per annegamento ma per commozione cerebrale sopraggiunta per i forti colpi delle spatole della ruota del molino.

La disgrazia ha prodotto viva impressione.

Da SACILE

Scomparso con propositi di suicidio — Cose dell'operaia — Passaggio di cavalleria

Ci scrivono in data 10:

Da domenica scorsa manca da Sacile il sig. Antonio Filiputti d'anni 70 circa allontanatosi senza avvisare la propria famiglia e vestito con abiti da lavoro.

Vennero fatte molte ricerche, ma dalle espressioni da lui fatte a terze persone si teme che si sia annegato.

Egli fu sempre un galantuomo ben voluto da tutti.

**

Domenica 12 agosto corr., alle ore 4 pom., avrà luogo l'assemblea generale di questa Società operaia per svolgere il seguente ordine del giorno:

1. Resoconto morale della Direzione; 2. Nomina di tre delegati al Congresso di Tolmezzo (settembre 1906); 3. Proposta di modificazione allo statuto; 4. Elezione delle cariche sociali.

**

Oggi fu qui di passaggio il 1° squadrone dei cavalleggeri « Vicenza » diretto alle grandi manovre di S. Daniele.

Da PORDENONE

Nuova importante industria

Ci scrivono in data 10:

Da ottima fonte veniamo informati che a Pordenone si farà sorgere tra breve un grandioso stabilimento per la lavorazione del ferro.

Le prime pratiche furono già iniziate; l'edificio sarà costruito in località S. Giacomo, nei pressi cioè della stazione ferroviaria.

Da PORCIA

La sagra della Madonna

Ci scrivono in data 10:

Mercoledì 15 corr. ricorrendo l'annuale sagra dell'Assunta avranno luogo i seguenti festeggiamenti:

Corsa degli asinelli. Cuccagna. Concerto bandistico. Ballo popolare su vasta ed elegante piattaforma. Grande spettacolo pirotecnico eseguito dai rinomati fratelli Stefan di Vittorio. Illuminazione fantastica del paese.

Gli esercenti saranno provvisti di ogni comfort.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Consiglio Comunale

Ci scrivono in data 10:

Domenica prossima si riunirà il Consiglio comunale per trattare varii argomenti posti all'ordine del giorno. I più importanti sono:

Istituzione della sesta classe elementare. — Costruzione d'una strada per la borgata di Cazzaso. — Proposta dei fratelli De Gleria per ampliare la espropriazione dell'allargamento della strada nazionale. — Pensione alla vecchia levatrice Bellina. — Rinuncia dell'ing. G. Batta Calligaris alla carica di consigliere.

Da COMEGLIANS

I funerali del maggiore Da Pozzo

Ci scrivono in data 10:

Questa mattina alle 9 ebbero luogo i funerali del compianto cav. Luigi Da Pozzo, maggiore contabile a riposo.

Essi riuscirono pel largo concorso di notabilità e di popolo, una solenne manifestazione di stima e di rimpianto verso il povero estinto.

Rinnoviamo alla famiglia le nostre cordoglianze.

Da ENEMONZO

Precipita nel Tagliamento

Questa sera il fanciullo Polo Luigi d'anni 7, di Vittorio in compagnia di altri ragazzi si era recato a giocare sul colle detto di S. Rocco che ha un forte pendio ed in qualche sito è anche a picco.

Fatalità volle che scivolasse, ove è la maggior ripidità, e dopo aver sdrucciolato rapidamente per circa 40 metri, fece un salto di circa metri 10, cadendo sulla ghiaia del Tagliamento.

Venne raccolto e portato a casa in condizioni disperate.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Giorno 11 Agosto ore 8 — Termometro 20.2
Minima aperto notte 14.3 — Barometro 748
Stato atmosferico: Bello — Vento: N.
Pressione: stazionaria — Ieri: Bello
Temperatura massima: 28.5 Minima 18.4
Media 22.61 — acqua caduta ml. 1.5

Le deliberazioni della Giunta

Nella seduta di ieri la Giunta Municipale ha preso le seguenti deliberazioni:

Scuola professionale femminile

Ha autorizzato la stampa della relazione per la istituenda Scuola professionale femminile.

Per gli spettacoli d'agosto e settembre

Su richiesta del Comitato per gli spettacoli d'agosto e settembre ha deliberato di elevare il contributo del Comune da L. 5300 a L. 5500.

Per il Palazzo degli studi

Ha deliberato di affidare al concittadino ing. Ettore Gilberti lo studio e lo sviluppo del progetto per la costruzione di un'ala del Palazzo degli Studi, secondo le determinazioni prese dalla speciale Commissione costituita dai signori Presidi degli Istituti secondari cittadini.

Scuole a S. Domenico

Ha approvato il preventivo di spesa, compilato dall'Ufficio tecnico comunale, per riparazioni allo stabilimento scolastico di S. Domenico.

Fiera di S. Lorenzo

La seconda giornata

Ieri il mercato di bovini e cavalli in Piazza Umberto I. riuscì scarsissimo: pochi animali e pochi affari.

Entrarono al mercato 18 paia di buoi, venduti due paia a lire 950 e lire 805; vacche 73, vendute 9 a lire 450, 420, 340, 285, 235; vitelli 43, venduti 6 a lire 220, 210, 200, 160, 120, 95; cavalli 45, venduti 3 a lire 250, 117, 90; asini 4, nessuno venduto!

Oggi il mercato è nullo.

Cattedra Ambulante Provinciale. In questi giorni hanno luogo conferenze a Prepotto, Basaldella. Continuano le ispezioni alle latterie cooperative, le prove di macchine e le prove colturali.

Giornata di nozze

Due gentili signorine della nostra città hanno realizzato stamane il loro dolce sogno d'amore unendosi con dolce vincolo all'uomo del loro cuore.

Stamane alle otto la gentile e avvenente signorina Livia Romano figlia del cav. uff. dott. Giovanni Battista dava la mano di sposa al giovane nostro concittadino sig. Claudio-Glauco Ferrante impiegato alla Banca Commerciale Italiana, sede di Verona.

Alla cerimonia civile in Municipio l'assessore Pico offrì agli sposi la tradizionale penna d'oro e rivolse loro gentili parole d'augurio. Firmarono l'atto nuziale come testimoni il signor Ettore Spezzotti e il signor Luigi Francesco Comilotti.

Erano pure presenti la signora Camilotti, le signorine Magistris e Doretti il cav. uff. Giovanni Merzagora cognato dello sposo e il sig. Romano fratello della sposa.

Nel santuario delle Grazie seguì poi la cerimonia religiosa.

Ai giovani sposi gentili nel giorno in cui toccano l'apice della felicità auguriamo di cuore che questa non sia mai turbata da nube alcuna; ai loro parenti e in special modo al carissimo amico cav. Tita, della cui preziosa collaborazione il *Giornale* va orgoglioso, inviamo i nostri più vivi rallegramenti.

Numerosi e ricchi i doni offerti alla sposa dai parenti e da amici e parecchie le pubblicazioni storiche fatte per l'occasione.

A Giov. Battista cav. dott. Romano nel dì delle nozze della gentilissima sua figlia Livia con Ferrante Glauco

Carissimo Tita,

Chi più di me, che ti son legato da vera e profonda amicizia, perchè ti conosco nell'anima buona, nei sentimenti retti, nelle alte idealità per il bene, chi più di me in questo giorno può esultare della tua gioia?... Rose, eterne rose sul cammino che oggi schiudesi per la tua diletta figlia, irradiato da un sole che non saprà il tramonto!

I veri affetti non illanguidiscono, passata la stagione primaverile, ma allietano ancora, meno fervidi ma più tenaci, l'età più tarda. Così, senza tramonto sia l'aurora che oggi s'imporpora per la tua cara: non abbia mai Ella a conoscere le angoscie che straziano l'anima, l'avvelenano disperdendo anche gli affetti più forti e la pace.

Sole, sempre sole!.. sotto i suoi raggi sboccieranno i fiori..... tutta una schiera di occhietti azzurri, di riccioli biondi, di labruzze coralline che ti chiameranno: Nonno!.... Riproverai, concessa dalla tua figlia, o Tita carissimo, gioia ineffabile che anch'io conosco. In quel giorno, a quel nome, non ci sentiamo invecchiare, no!.. ma vivendo nei figli dei nostri figli, rinnoviamo, rese ancora più dolci, le compiacenze di padre.

Accetta, o Tita, i miei auguri; presentali alla tua Livia ed al suo sposo. Di loro che li aggradiscano, perchè son sinceri, perchè sono fra i voti più fervidi d'uno dei tuoi amici.

M. P. C...

**

Alle 9 e mezzo l'assessore Conti celebrò il matrimonio della gentile e leggiadra signorina Lia d'Agostini coll'egregio e simpatico giovane ing. Giovanni Nigris di S. Vito al Tagliamento.

La sposa in graziosa e fresca toilette era seguita da elegante coorte fra cui notammo la sorella signora Noemi Trenti-d'Agostini, l'amica di collegio signorina Francich di Fiume, i testimoni avv. Giuseppe Nimis e giudice dott. Zamparo, il cognato sig. Nicolò Chiaruttini banchiere a Parigi e il dott. Enrico Prosdocimi di Padova.

Dopo la cerimonia in casa della sposa ebbe luogo un sontuoso rinfresco e poi la coppia felice partì pel viaggio di nozze.

Agli sposi gentili e alle loro famiglie inviamo cordialmente auguri e felicitazioni.

UNIONE VELOCIPEDISTICA UDINESE

PER IL CONVEGNO DI TRIESTE

La traversata per mare

Come la Presidenza si riprometteva, così è lieta di annunziare ai soci che in occasione del primo convegno ciclistico a Trieste che avrà luogo domani, l'amministrazione del piroscafo *Monfalcone* ha stabilito una gita speciale da Monfalcone a Trieste.

Partenza dal porto di Monfalcone alle 7.30; arrivo a Trieste alle 9; prezzo del trasporto, compresa bicicletta, *una corona*.

E' una buonissima occasione dunque per quei soci che desiderassero far il percorso per mare. Egli è anche perciò che la Presidenza raccomanda vivamente la massima puntualità nella partenza di domattina (ore 4 1/2).

**

Si avverte infine che stasera ha luogo la preannunciata assemblea per i definitivi accordi sugli spettacoli d'agosto e settembre.

---

una posizione modesta, ma onorata. Così conquistò la simpatia dei colleghi e dei superiori. Lasciò le ferrovie di Saint-Giron, ed ebbe un posto nella società delle miniere di Rescus. La carriera fu rapida. Cominciò col riempire e legare i sacchi di minerale: divenne, dopo pochi mesi, magazziniere, poi gerente, poi aiuto-contabile. La fortuna l'aiutava di nuovo. Laparre, come un naufrago, risaliva a galla a poco a poco. Con audacia, tentò un grande colpo. Fece pubblicare nei giornali di Tolosa la storia di un atto meraviglioso di probità, di cui egli era appunto l'eroe: un portafoglio con 72,000 lire trovato da lui e restituito al proprietario senza accettare una lira sola di compenso!

Questo *canard* gli assicurò la stima di tutti. Laparre cominciò a respirare di nuovo. E' di nuovo pensò al matrimonio.

Il terzo matrimonio

Un annunzio inserito nello *Chasseur français* lo aveva messo in relazione con la signorina Enrichetta Dallas figlia di un magistrato di Bordeaux. L'idilio si era intessuto subito. Laparre aveva inviato la fotografia sua e quella di sua madre.

La fotografia era piaciuta. E poi, Enrico Anerall era cavaliere della legione di onore, visconte, antico ufficiale!

La povera signorina Dallas si illuse. Laparre inviò referenze alla famiglia; mostrò delle carte. Il matrimonio fu concluso, senz'altro. E gli sposi partirono per il viaggio di nozze.

Ma la felicità della signorina Dallas non durò che poche settimane. L'avventuriero che aveva speso molto, si trovò ben presto a corto di denaro. Non potendo far di meglio, prese quello che era nella cassa a lui affidata. E fuggì, lasciando nella desolazione la signora Dallas, che credette ad un suicidio del marito. Il quale — inutile a dirlo — ad uccidersi non aveva pensato mai.

Scappò a Parigi, andò a Bruxelles, cambiò ancora di nome, divenne prima il signor Wast di Sainte-Marie, poi il signor Emilio di Roubaix, si disse vittima del disastro della Martinica, ottenne un posto di aiuto-contabile alla società dei telefoni di Calais, si fece istituire erede da una vedova, poi aveva promesso il matrimonio, cui divenne agente di una compagnia di assicurazione, lasciò di nuovo la Francia, fece in Spagna affari per 300,000 lire, poi... fu arrestato.

Ed ora egli è comparso dinanzi alle Assise del dipartimento di Ariège per rispondere di trigamia, di falso, di truffe, di abuso di fiducia ed altro ancora. Poveraccio!

C'è era da domandarsi: che cosa farà egli in prigione?

**

Laparre è stato condannato dalle Assise di Loix ad otto anni di lavori forzati.

Una gamba stritolata dall'ingranaggio d'una trebbiatrice

Una orribile disgrazia è avvenuta ieri a Ronchi di Percotto (Comune di Pavia di Udine) destando penosissima impressione.

Un fanciullo dodicenne Clementei Ermenegildo di Giuseppe, gironzava attorno ad una trebbiatrice in azione.

Ad un tratto non si sa come ebbe la gamba destra impigliata nell'ingranaggio.

Alle grida del fanciullo la macchina fu subito arrestata, ma ormai la gamba era stata stritolata e ridotta in una poltiglia sanguinolenta.

Il povero ragazzo fu trasportato all'Ospitale civile di Udine ove giunse ieri sera alle 11.

Il medico di guardia dott. Peratoner gli riscontrò il pestamento completo di tutti i tessuti della metà inferiore della gamba destra e del piede.

Stamane fu eseguita l'amputazione dell'arto e i medici si sono riservati la prognosi.

Per il Convegno d'igiene

Il dott. cav. Marzuttini quale ufficiale sanitario del capoluogo della nostra provincia fu invitato al Congresso d'igiene che si terrà prossimamente in Milano. Egli all'uopo mandò una circolare ai 136 ufficiali sanitari della provincia, ma nessuno finora rispose all'appello.

E' augurabile che anche la nostra provincia sia degnamente rappresentata all'importante congresso.

Evasione dal Manicomio provinc.

Questa notte è fuggito dal Manicomio Provinciale certo Pittis, il quale in seguito a segni di alienazione mentale dati in carcere ove era detenuto per furto, era stato rinchiuso in quello stabilimento per esser sottoposto ad osservazione. Ancora non fu ripreso.

Nel giornalismo cittadino

Il giornale *Il Friuli* annuncia che da oggi sospende temporaneamente le sue pubblicazioni.

Le feste di Artegna

Domani sera avrà luogo nella ridente cittadina di Artegna la tradizionale festa annuale che suole sempre chiamare gran folla di gitanti.

Vi sarà gran festa da ballo con orchestra udinese diretta dal maestro Blasich.

Beneficenza

Anche quest'anno la nobile signora contessa Vittoria Florio-Ciconi-Beltrame nella mesta ricorrenza della morte del di lei genitore cav. co. Giovanni Ciconi-Beltrame volle ricordarsi della Società dei Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie, della quale il benemerito di lei padre fu uno fra i primi soci onorari e benefattori del Sodalizio, versando essa per i soci poveri la egregia somma di lire 100.

La scrivente, a nome del Consiglio direttivo e di tutti i soci, esprime vivo e pubblico ringraziamento per tale elargizione.

— Le nobili signore co. Margherita Gropplero de Troppenburg Ciconi-Beltrame ed Antonietta de Brandis Ciconi-Beltrame offrono, in ricorrenza d'un mesto anniversario, lire 100 alla Scuola professionale delle povere figlie del popolo.

La Direzione rende le più vive grazie.

— Il sig. Minisini ha spontaneamente beneficata la Società Protettrice dell'Infanzia con la generosa offerta di L. 50.

La Presidenza vivamente ringrazia.

— Per onorare la memoria della compianta signora co. Teresa di Caporiacco nata Cantarutti, il figlio sig. co. cav. Giuliano, ha elargito L. 50 alla Società Protettrice dell'Infanzia e L. 50 all'Ospizio Mons. Tomadini.

Le Direzioni riconoscenti ringraziano.

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Andreoli Rosina: Famiglia Moro L. 1, G. Tam e C. 2.

Battistella Gualtiero: Contarini Giovanni L. 1, Deotti Vittorio 1.

Lirutti Moro Paola: Fam. Facchini L. 1, Fam. Picecco 1, Famiglia Malignani 2.

Clama G. B.: Ciro cav. Salvioli di Attimis L. 1, avv. cav. G. B. Della Rovere 1.

Querini Guido: Pittini Giovanni L. 0.50. Cav. Vincenzo Canciani: Govetto Pietro L. 0.50

Co. Teresa di Caporiacco nata Cantarutti: Cantarutti Federico L. 30, famiglia Ostermann in sostituzione di corona 30, Pagnutti rag. Giovanni 1, famiglie Micoli-Toscano 30.

Bertagna Giovanni: famiglia Giuseppe Fabris L. 1.

Asti Daniele: Cordoni Riccardo L. 1, Romano cav. uff. dott. Gio. Batta 1.

Banda Municipale. Programma da eseguirsi domani sera dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

1. DE GREGORIO: Marcia *Le Maschere*
2. BECCUCCI: Mazurka *Santarellina*
3. ROSSINI: Sinfonia *Semiramide*
4. CATALANI: Fantasia *Loreley*
5. N. N.: Reminiscenze *Roberto il Diavolo*
6. MONTICO: Valzer *Raggio di luna*

La conferenza di Padre Roberto da Nove. Domani, alle ore 6 pom. il padre Roberto da Nove terrà nella chiesa di S. Antonio ab. una conferenza sul tema: *L'operaio, mali e rimedi.*

La fama dell'oratore e il tema di piena attualità trarranno certo molti a sentirlo.

Alla conferenza si accede con biglietto gratuito. I parroci sono incaricati anch'essi della distribuzione dei biglietti.

Scuola popolare Superiore. Si avvertono coloro che hanno sostenuto l'esame di lingua francese che il relativo diploma trovasi presso il bidello del r. Istituto Tecnico del quale potranno ritirarlo.

Un'aggiunta. Ieri nel rettificare la notizia comparsa giorni fa nel foglietto socialista veneziano circa la morte del povero Comparini, abbiamo ommesso di rilevare che l'ottimo giovane, oltre che dalla moglie e dal cognato, fu amorosamente assistito fino all'ultimo respiro, anche dal padre e da altri congiunti.

Colto da paralisi. Questa mattina verso le quattro il vigile urbano Lunazzi, trasportò all'Ospedale certo Appolonio Domenico d'anni 55 da Togliano, il quale trovavasi disteso in vicolo Schioppettino, colto da paralisi.

Il disgraziato venne accolto d'urgenza nel pio luogo, trovandosi in grave stato.

ARTE E TEATRI

A proposito della recita di Novelli

Ci scrivono:

Ho letto la lettera di un vostro assiduo sulla scelta del lavoro per la recita che Ermete Novelli darà la sera del 17 p. v. settembre. Il *Papà Lebonnard* è certamente uno dei suoi migliori cavalli di battaglia; ma osservo ch'egli l'ha rappresentato al *Minerva* nel settembre del 1896, quando venne qui per la prima volta e diede due recite: *Papà Lebonard* e *Michele Perrin.*

Il Novelli è tornato nel settembre del 1898 e diede quattro recite, cioè: *Alleluia, Dramma Nuovo, I nostri bimbi* e *Bebè.*

Nell'ottobre dello stesso anno diede, tornando da Trieste un'altra straordinaria rappresentazione: *Mia moglie non ha chic.*

Detto questo, mi pare che nel nuovo repertorio del grande attore si potrebbe trovare qualche altra opera, invece che il *Lebonard* ottimo certo, ma conosciutissimo. Con stima

Un altro assiduo

Concerto vocale-istrumentale all'albergo Roma

Questa sera, come annunciammo, nel vasto e grazioso giardino dell'Albergo « Roma » in via Poscolle, avrà luogo il primo grande concerto vocale istrumentale su apposito ed elegante palcoscenico.

Udiremo la *Troupe Grifoni* (duettisti, buffo, canzonettiste e romanziere, il baritono sig. Glauco Mamoli e il tenore Bottari.

Direttore d'orchestra il maestro Sanna-Enna.

Prezzo d'ingresso cent. 60 con diritto a una consumazione.

Teatrino secession

Questa sera spettacolo variato con serata d'onore di *Pina Ferrea.*

ULTIME NOTIZIE

LE GRANDI MANOVRE AUSTRIACHE
Franz Joseph a Lissa

Trieste, 10, sera. — Secondo le ultime notizie ufficiali, l'imperatore Franz Joseph giungerà a Pola il giorno 11 di settembre con treno speciale e si imbarcherà tosto sul yacht *Miramar* che si dirigerà al porto di Lussino, ove il yacht pernotterà.

Non si capisce perchè il yacht va a pernottare nel porto di Lussino che è di là dalla bocca del Quarnero per solito agitata.

Alle 10 del 12 il *Miramar* partirà per Lissa, gettando l'ancora nel porto di San Giorgio. L'imperatore Franz Joseph assisterà ad un ufficio divino in memoria dei caduti nella battaglia di Lissa. Dopo il dejeuner il *Miramar* salperà per Gravosa, scortato da tutta la squadra composta di 27 navi ed assisterà alle esercitazioni di tiro e a un attacco di torpediniere.

Il yacht pernotterà a Gravosa e il 13 mattina assisterà alle manovre di sbarco. Le truppe di sbarco ascenderanno a 16 mila uomini.

Alle 11 dello stesso giorno Franz Joseph sbarcherà per recarsi a Trebigne. Indi farà ritorno a bordo e ripartirà per Pola.

—

Non diciamo una parola sull'ufficio divino che l'imperatore va a sentire a Lissa: in altri tempi, si poteva scrivere la parola italiana. Ora non più; siamo diventati umanitari. Un borghesuccio qualunque che non sia contento dei ciondoli che ha avuto e pensi a farsi una popolarità, non ha che da scendere in piazza a sbraitare contro il militarismo. C'è il fermento perfino fra i carabinieri.

Scriveremo dell'ufficio divino a Lissa un altro giorno — il giorno che i morti torneranno a parlare. Il giorno che verrà, prima o poi; verrà come la giustizia di Dio.

Oggi solo notiamo questo: se è vera la notizia che ci viene da Trieste e che (come appare oggi nel *Piccolo*) è riportata dalla *N. F. Presse* e cioè che le truppe di sbarco ascendono a 16 mila uomini, queste grandi manovre hanno una importanza militare straordinaria.

Per uno sbarco di 16 mila uomini occorrono, così, a lume di naso, una trentina e più di piroscafi mercantili molto grossi e un ordinamento da lungo tempo preparato. Speriamo che i nostri ministri, fra un comunicato e l'altro ai giornali, faranno seguire con attenzione questo avvenimento sulle coste austriache dell'Adriatico, il primo *importante* dopo la giornata di Lissa.

Disastroso scoppio d'un obice

Lehe (Hannover) 10. — Durante gli odierni esercizi di tiro a palla, fatti dal 3° riparto dell'artiglieria di marina esplose un obice, uccidendo due artiglieri, ferendone un altro gravemente e otto leggermente.

Sette fanciulli uccisi da un muro che crolla

Budapest, 10. — Si telegrafa da Arad: Nel villaggio di O-Szent-Anna 12 fanciulli giocavano fra le rovine d'una casa incendiata l'anno scorso. Improvvisamente un muro crollò seppellendo tutti i fanciulli, dei quali sette furono estratti cadaveri e gli altri 5 feriti gravemente.

Ora tocca agli inglesi

Ponta Delgada, 10. — Il piroscafo *Brooklin* partito da Marsiglia per Nuova York con a bordo 330 emigranti, s'investì stamattina mentre stava per entrare in porto. Agli sforzi che si fanno per disincagliarlo si oppongono gravi difficoltà.

La lotta per l'Università

Trieste 10. — Il progetto di concentrare tutti gli studenti italiani all'Università di Graz incontra grandissimo favore. Sarebbero più di 500. Se i tedeschi di Graz ripeteranno le scene di Innsbruck risulterà in luce meridiana che gli italiani non possono frequentare gli studi superiori come hanno diritto, perchè mancano di una propria università e dalle altre straniere vengono cacciati via.

Nella fossa comune

Genova 11. — I funerali di L. A. Vassallo si faranno domattina alle ore 7. Saranno in forma semplicissima. Il Vassallo ha disposto per testamento di voler essere trasportato nel carro dei poveri a cura del municipio e interrato nel campo comune, senza un segno che distingua la sua dalle altre tombe.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

Granoturco all'Ett. da L. 13.50 a 14.50
Frumento da 17.— a 17.65
Segala da 13.15 a 13.60.

Pere	al Kg.	da 12 a 30
Prugne	»	» 6 a 12
Uva	»	» 34 a 48
Pesche	»	» 20 a 80
Susine	»	» 12 a 14
Pomi	»	» 5 a 10
Pomidoro	»	» 8 a 12
Nocciole	»	» — a 30

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Ringraziamento

Coll'animo profondamente commosso dalla splendida dimostrazione d'affetto tributata all'adorata mia sposa, porgo vivissime grazie agli amici e conoscenti tutti che col loro intervento concorsero a rendere più solenni le onoranze funebri.

Salvadori Dante

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

l'Acqua **CHININA-MIGONE** preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da *MIGONE & C* - Via Torino, 12 - MILANO — Fabbrica di **Profumerie, Saponi, e articoli per la Toletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri Profumieri, Parrucchieri, Bazar.**

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni molto vantaggiose.

ORVIETO e C. - Banchieri - FIRENZE

Concessionari esclusivi per la rivendita dei prodotti speciali dello Stabilimento Chimico Farmaceutico

Dott. **M. CALOSI**

Via Dino Compagni 11 — Palazzo proprio — Tel. 10-05

IDRODERMINA CALOSI — Per la cura dell' **Eczema cronico, Psoriasi, Lupus, Acne semplice e rosacea, Rogna, Tigna, Vene varicose, Emorroidi.**

La bottiglia . . . . L. 3.25

SAPODERMINA CALOSI — Sapone in forma di pasta all'**Acido Asettinico**, che si usa per i lavacri precedenti l'uso dell'**Idrodermina**. E' un ottimo sapone antisettico, quindi ne è consigliabile l'uso giornaliero anche ai sani per preservarsi da ogni malattia infettiva. Distrugge la forfora della testa. Indispensabile alle Signore per rendere la pelle bianca e vellutata, della quale guarisce le macchie i rossori e le eruzioni.

Il vasetto . . . . L. 1.50

SAPODERMINA CALOSI profumata alle **Violetta di Parma**. Preparata specialmente per le Signore. Ha gli stessi effetti della Sapodermina semplice.

Il vasetto . . . . L. 2.00

PILLOLE RICOSTITUENTI CALOSI — Sono composte a base di **glicerofosfati di calcio, ferro e magnesio e di carbonato di potassio e zolfo** e vengono usate con grande successo nell'ANEMIA, CLOROSI, ecc. e come cura interna per la discrasia sanguigna, che accompagna le diverse malattie della pelle.

La scatola . . . . L. 1.25

POLVERI AI GLICEROFOSFATI CALOSI — Queste polveri, preparate ai glicerofosfati **di calcio, ferro e magnesio**, sono i migliori ricostituenti del sistema osseo e nervoso; sono un vero alimento, poichè mediante esse si introduce nell'organismo fosforo costituitivo della sostanza ossea e nervosa.

La scatola . . . . L. 1.20

POLVERI ANTIEPILETTICHE CALOSI — L'esperienza di diversi anni l'ha dimostrate di una efficacia assoluta nella cura dell'**Epilessia** e di altre malattie del sistema nervoso, ottenendo frequenti casi di completa guarigione.

La scatola . . . . L. 3.00

I suddetti prodotti si trovano presso tutte le buone farmacie. Spedizione diretta contro vaglia e assegno. Dirigere commissione alla **DITTA ORVIETO**.

CONSULTI GRATUITI PER CORRISPONDENZA

AUTO-GARAGES FRIULANI - UDINE

Viale Venezia 7-9 **Telefono 3-03**

PISTONI & ANTONINI

Via Gemona 40 **Telefono 2-30**

Rappresentanti esclusivi per Udine e Treviso degli automobili RAPID della Società Torinese Automobili (S. T. A. R.)

De-Dion-Bouton } di Parigi }
Passepartout, ecc } idem } **Macchine pronte**

Vendita automobili di qualunque Fabbrica - NOLEGGIO - Cambi - Deposito - Garages capace di 30 vetture con grande officina di riparazione - e deposito pezzi di ricambio.

Stok Continental Samson ecc., **Fabbrica Biciclette, Motociclette, Impianti elettrici** d'ogni genere, e deposito materiale elettrico.

Vendita **Ventilatori elettrici** e noleggio - **Grammofoni, Fonografi, Dischi**

Grande deposito Dischi ultima novità di ogni celebre artista

Sala di audizione nel Viale Venezia (Telefono 303) a disposizione dei Signori clienti

Speciale deposito Dischi della **Grammophone** e della **Fonotipia Italiana**

Impermeabili e oggetti sport ultima novità,

come: berretti, gambali, SIRENE, occhiali, orologi, contatori, ecc. ecc.

RISCALDAMENTO a TERMOSIFONE (acqua calda) e a VAPORE

col sistemi più sicuri e perfezionati

Caldaie Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. — Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. — Immediata esecuzione con personale tecnico esperto. — Garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

VISITARE IMPIANTI CAMPIONE — LISTINI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - PADOVA

IMPIANTI di: acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. — Deposito generale del Carburo di Terni

DITTA ENRICO MASÒN - UDINE

TELEFONO 2-79

Grandioso Assortimento

Ultime Novità

Udine 1906 — Tipografia G. B. Doretti